

01 Settembre 2022

Fiorenza Oggi

Nuova Rinascenza



GREENPEACE ITALIA, MEDICINA DEMOCRATICA E FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA, HANNO PRESENTATO ALLA PROCURA DI LIVORNO UN ESPOSTO PER DANNI ALLA SALUTE NEI CONFRONTI DELL'ENI



redazione

POSTED ON APRILE 19, 2022, 7:01 PM

3 MINS

Le associazioni Greenpeace Italia, Medicina Democratica e Federazione Nazionale Pro Natura, che si dicono fortemente preoccupate per le pesanti ripercussioni delle emissioni ambientali, sulla salute delle persone soprattutto nel quartiere Stagno, del Comune di Collesalveti, hanno presentato il 14 aprile scorso, un esposto alla Procura di Livorno.



Oggetto dell'esposto è la richiesta urgente di verifiche e approfondimenti sull'impatto delle emissioni ambientali della Raffineria ENI e gli effetti sulla salute delle popolazioni delle zone limitrofe, in particolare, appunto di Stagno. L'esposto presentato dall'avvocato Riccardo Gambi di Lucca, per conto delle associazioni, è corredato da diversi allegati, frutto di indagini e di numerosi elementi raccolti. I riflettori si erano riaccesi sulla situazione della raffineria a causa dell'incidente del 30 novembre 2021, presso i forni per la produzione di lubrificanti. In quell'occasione, solo per fortuite condizioni favorevoli l'incidente non aveva provocato danni per i lavoratori, pur causando l'esteso inquinamento di una vasta area intorno agli impianti e le associazioni accusano, ora l'Eni di aver realizzato ben poco degli interventi di bonifica previsti in quell'area. Ecco alcune dichiarazioni dei rappresentanti delle associazioni firmatarie dell'esposto, riportate in un comunicato stampa congiunto.



Giuseppe Ungherese, responsabile della campagna inquinamento di Greenpeace Italia, ha dichiarato: “Nei mesi scorsi avevamo già denunciato pubblicamente che gli interventi di bonifica nel sito della raffineria sono, scandalosamente fermi. Nulla è stato realizzato e ci sono solo pochi progetti di intervento che riguardano appena il 5 per cento per i terreni e lo 0 per cento delle falde: è quello che dicono i dati del Ministero della Transizione Ecologica. Chi vive vicino ai Siti di Interesse Nazionale, ha il diritto, come chiunque, di vivere in un ambiente pulito e non contaminato. Abbiamo l'ambiente in Costituzione e la popolazione di Stagno, ha diritto a un risanamento rapido ed efficace dell'area”.



Marco Caldiroli, Presidente di Medicina Democratica, ha dichiarato: “Le evidenze epidemiologiche confermano un pesante impatto sulla salute dei residenti in queste zone, è necessario e urgente effettuare ulteriori approfondimenti proprio nel quartiere Stagno. Lo studio Sentieri, sullo stato di salute nei Siti di Interesse Nazionale, ha evidenziato infatti un incremento di patologie, di malformazioni congenite e un eccesso di mortalità a Livorno e Collesalveti. Riteniamo che ciò possa essere correlato all'esposizione alle sostanze pericolose rilasciate nell'ambiente principalmente dalla raffineria ENI”.



Pro Natura

Mauro Furlani, Presidente della Federazione Nazionale Pro Natura, ha infine sottolineato che: “Le condizioni della ultima autorizzazione integrata ambientale della raffineria sono inadeguate e non attuano correttamente la politica europea sulla riduzione e prevenzione integrata dell’inquinamento, permettendo elevate emissioni di sostanze pericolose e cancerogene: ciò ha determinato, negli anni, ulteriori e pesanti esposizioni per le popolazioni e l’ambiente che sarebbe stato possibile prevenire”.